

TARGHE EUGUBINE DEL PIANO INA-CASA

> di **ETTORE A. SANNIPOLI**

«Un insolito connubio che cerca di accostare degli artisti ad una produzione legata a un atto di sensibilità sociale è quello che si concretizza in occasione della realizzazione delle targhe in ceramica policroma per il Piano INA-Casa dedicato alle abitazioni popolari, indetto da Amintore Fanfani nel 1949 e prorogato fino al 1963, che prevede di apporre sugli edifici piccole piastrelle il cui costo, dimensione e posizione è stabilito direttamente dal governo. Decorate con soggetti che richiamano il tema della casa come “luogo felice” e spesso accompagnate da figurazioni di animali, create persino da Alberto Burri, Piero Dorazio e Pietro De Laurentiis, vengono poste in opera sulle testate degli edifici e nei punti più in vista e, in piccolo formato, sui portoni d'ingresso che portano ai vani scala, conformandosi come contrassegni di “certificato di collaudo» (Portinari 2010, p. 244).

Queste targhe, in genere di due differenti dimensioni («tipo medio», «tipo piccolo») e mai recanti in calce la firma dell'autore, risultano ovviamente diffuse anche nella nostra regione, come dimostra il recente, pionieristico saggio di Antonella Pesola (*Note in margine alle targhe ceramiche INA-Casa a Perugia, Città di Castello e Gubbio*, 2012), ove tra l'altro si prende in esame una delle due tipologie del complesso residenziale eugubino di via Antonio Gramsci.

Una specifica ricognizione mi ha permesso di rinvenire in Gubbio sei tipi diversi di targhe, relativi a tre complessi residenziali INA-Casa.

Via Perugina

Le «Case Fanfani» costruite «nella zona adiacente l'ex stazione ferroviaria» («4 edifici ad uso abitazione [...] per un totale di 16 appartamenti»), furono iniziate nel 1950 ed erano già abitabili



ph. G. Pauselli

1. Targa in ceramica del complesso residenziale di via Perugina, Gubbio, 1953 ca. Cm 39 x 30 ca.



ph. G. Pauselli

2. Targa in ceramica del complesso residenziale di via Perugina, Gubbio, 1953 ca. Cm 25,5 x 20.

nel 1953. Conservano una targa di tipo medio, raffigurante una pianta con due grossi fiori gialli – dai contorni e dai dettagli incisi – la quale si staglia su un fondo celeste stellato; alla base compare la scritta «INA · CASA» (FIG. 1). Una formella identica, di cui ignoro l'esatta ubicazione, è riprodotta nel sito internet forlivese Quartierecava.it. Le targhe piccole sui portoni d'ingresso, ugualmente caratterizzate da un disegno in incisione, raffigurano invece un uccello tra ramoscelli su fondo celeste, anch'esso recante in calce la scritta «INA · CASA» (FIG. 2).

Via Nino Bixio

Il complesso residenziale INA-Casa di via Nino Bixio, iniziato verso il 1951-52, risulta abitabile nella primavera del 1955. È composto da 8 edifici per un totale di 46 appartamenti. La bella targa di tipo medio del complesso, posta sulla parete dell'edificio con accesso al n. civ. 42 di via del Risorgimento, simboleggia per l'appunto una casa: in alto è visibile il tetto con tegole embricate e sei stilizzati gatti bianchi su fondo nero; in basso, su fondo azzurro, compare invece la scritta «INA / CASA» (FIG. 3). Si tratta con sicurezza di un'opera ideata dallo scultore Pietro De Laurentiis (Roccascalegna 1920 – Roma 1991), come dimostra il confronto con il bozzetto riprodotto sul sito internet dell'artista (FIG. 4). La targa piccola, posta sui portoni d'ingresso scala, è uguale a quella in origine visibile sulle porte del complesso residenziale di via Piaggia dei Filosofi a Perugia (progettista Venturino



ph. G. Pauselli

5. P. De Laurentiis (attr.), targa in ceramica del complesso residenziale di via N. Bixio, Gubbio, 1955 ca. Cm 25 x 20.



ph. G. Pauselli

3. P. De Laurentiis, targa in ceramica del complesso residenziale di via N. Bixio, Gubbio, 1955 ca. Cm 36 x 30 ca.



4. P. De Laurentiis, bozzetto di targa in ceramica. Collezione privata.

Ventura, 1952-1954), così descritta da Antonella Pesola (2012, p. 220 e fig. a p. 214): «La targa presenta una cromia decisa e la scritta “INA CASA”, in alto, poggia su tre elementi alludenti al valore del focolare domestico: una brocca, una chiave e una stufa» (FIG. 5). Considerando la particolare stilizzazione della scritta – molto simile anzi quasi sovrapponibile nei due tipi di targhe del complesso di via Nino Bixio – e alcune peculiarità compositive, penso si possa ragionevolmente attribuire a Pietro De Laurentiis anche la targa con la brocca, la chiave e la stufa.

Via Antonio Gramsci

La targa media del complesso residenziale INA-Casa di via Antonio Gramsci (progettista Ezio Caizzi, 1960-1965: cfr. Rogari 2012), conservata su alcune delle porte d'ingresso delle case a schiera, è uguale a quella posta sulle porte delle case in via Lombardo Radice, via Machiavelli, via D'Aquino, via Labriola a Perugia e in via Sant'Amanzio a Città di Castello (in quest'ultimo caso la targa è presente anche nei prospetti laterali dei palazzi), così descritta dalla Pesola (2012, p. 221 e fig. a p. 220 in basso): «Una targa del tipo “medio” raffigura quattro scene di vita familiare inscritte in partizioni irregolari di un poligono. Le piccole figure umane, appena abbozzate, spiccano su fondi celesti, blu e verdi in una cornice bianca e richiamano il valore della famiglia e il ruolo sociale da questa svolto nella comunità» (FIG. 6). Una targa del tutto simile nella forma ma non nei colori è riprodotta nel sito internet del Comune di Cinisello Balsamo. La targa piccola dello stesso complesso (anch'essa conservata su alcune degli ingressi

delle case) è uguale a quella posta sulle porte dei suddetti edifici in via Lombardo Radice, via Machiavelli, via D'Aquino, via Labriola a Perugia, così descritta dalla Pesola (p. 222 e fig. a p. 221 in alto), che cita esplicitamente gli esemplari eugubini e ne riproduce uno: «Mattonelle del tipo “piccolo” con la rappresentazione di un grande albero con un edificio sullo sfondo a sinistra» (FIG. 7).



ph. G. Pauselli

6. Targa in ceramica del complesso residenziale di via A. Gramsci, Gubbio, 1965 ca. Cm 35 x 28.



ph. G. Pauselli

7. Targa in ceramica del complesso residenziale di via A. Gramsci, Gubbio, 1965 ca. Cm 27,5 x 21,5.



ph. G. Pauselli

8. A. Ajò, targa in ceramica del complesso residenziale di viale Don Minzoni, Gubbio, 1961 ca. Cm 23 x 17 ca.



ph. G. Pauselli

9. A. Ajò, targa in ceramica del complesso residenziale di viale Don Minzoni, Gubbio, 1961 ca. Cm 23 x 17 ca.



ph. G. Pauselli

10. A. Ajò, targa in ceramica del complesso residenziale di viale Don Minzoni, Gubbio, 1961 ca. Cm 23 x 17 ca.

Viale Don Minzoni

La consuetudine di associare targhe ceramiche a edifici residenziali, determinò in Gubbio almeno un caso di apposizione di formelle in maiolica sulle porte d'ingresso di abitazioni non facenti parte del Piano INA-Casa. Infatti nelle singolari case a schiera del complesso di viale Don Minzoni, iniziato nel 1957 e abitabile nel 1961, furono collocate piccole formelle realizzate da Aldo Ajò (Gubbio, 1901-1982), il principale ceramista locale del Novecento. Queste opere, con soggetti diversi l'uno dall'altro (fiori, frutti, animali, oltre al sole e alla luna), sono ancora oggi in buona parte conservate (FIGG. 8, 9, 10).

Bibliografia essenziale

Fanfani e la casa, Roma 2001; *L'architettura INA-Casa 1949-63*, Roma 2003; *La grande ricostruzione. Il piano Ina-Casa e l'Italia degli anni '50*, a cura di P. Di Biagi, Roma 2001; S. Portinari, *Design ceramico tra anni sessanta e settanta*, in *Il vasaio innamorato. Scritti per gli 80 anni di Alessio Tasca*, a cura di N. Stringa e E. Prete, Treviso 2010, pp. 237-251; A. Pesola, *Note in margine alle targhe ceramiche INA-Casa a Perugia, Città di Castello e Gubbio*, in *Da case popolari a case sperimentali. Un secolo di architettura nell'edilizia residenziale pubblica della provincia di Perugia*, a cura di P. Belardi e V. Menchetelli, Atti del convegno di Città della Pieve (13 novembre 2010), Perugia 2012, pp. 215-223; F. Rogari, *Gubbio. Complesso residenziale di via Antonio Gramsci* (Ezio Caizzi, 1960-1965), in *Da case popolari* cit., pp. 159-165; Aldo Ajò (1901-1982). *Ceramiche*, a cura di G.C. Bojani e E.A. Sannipoli, Fano 2008; «Il Maggio Eugubino», 24 settembre 1950, p. 4; «Il Maggio Eugubino», a. II (1951), n. 5, p. 4; http://www.quartierecava.it/Galleria/ina_casa/index.html; <http://www.pietrodelaurentiis.it/cartellaprincipale/targhe%20inacasa.html>; <http://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/pietre/spip.php?article402>.

Grazie a Giuseppe Agostinelli, Corrado Alunno, Adriana Ambrosi, Piero Fangacci, Stefano Mengoni, Paola Paciotti, Antonella Pesola, Cesare Fausto Ragni.